



L'Ordine dei Geometri della provincia di Macerata partecipa al Premio Ambasciatore della transizione ecologica 2024

Sono molto felice di essere qui oggi e voglio prima di tutto ringraziare la Presidente Paola Passeri e tutti voi per il vostro sostegno a questa iniziativa.

Come sapete, per avervi partecipato, lo scorso anno il mio Assessorato ha tenuto un **ciclo di incontri sulla transizione ecologica**, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza su tematiche ambientali inerenti la transizione prevista dal PNRR, ma soprattutto di offrire una visione trasversale sul tema della sostenibilità. Abbiamo affrontato tematiche quali la mobilità sostenibile, le energie rinnovabili e le comunità energetiche, la pianificazione del territorio, la promozione dell'economia circolare e dell'agricoltura sostenibile.

Cosa significa esattamente transizione ecologica? Si tratta di un cambiamento fondamentale nella gestione delle risorse naturali, nelle economie e nella società in generale volto a garantire un futuro più sostenibile per tutti. Questo cambiamento significa una maggiore attenzione alle energie rinnovabili, alla riduzione delle emissioni di gas serra, alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla promozione di stili di vita eco-compatibili e alla diffusione di una cultura della sostenibilità.

A livello locale, le città e i comuni possono promuovere politiche di mobilità sostenibile, come la costruzione di piste ciclabili, l'implementazione di parchi e giardini urbani, e la riduzione della produzione di rifiuti: in questo senso Civitanova ha avviato la sfida verso un futuro più sostenibile da tempo. Le tante bandiere e certificazioni ottenute dall'Ente ne sono una testimonianza tangibile: la Bandiera Blu, unita a quella Verde delle scuole, alla Bandiera Gialla per le ciclabili e a quella Lilla dell'inclusività, insieme a tanti provvedimenti come la sostituzione delle vecchie lampade con i led, le colonnine elettriche, le piste ciclabili e il fotovoltaico del teatro Rossini. Civitanova, inoltre, ha aderito alla rete dei comuni Rifiuti Zero, un circuito che lavora attraverso la riduzione dello scarto ed in questo ciclo di eventi è appositamente inserito uno specifico focus sull'economia circolare, perché il

passaggio dall'economia lineare (estrai, consuma e getta) all'economia circolare (riduci, riusa, ricicla) è la prima tappa verso la transizione ecologica.

Il Comune di Civitanova ha attivato una serie di progetti per l'efficientamento energetico dei propri edifici, anche grazie a fondi del PNRR. Nello specifico, si tratta di riqualificazione energetica di alcuni edifici comunali e scolastici, e della realizzazione di edifici con tecnologie nZEB, Near Zero Energy Building, ossia edifici a consumo energetico prossimo allo zero.

Alla fine del ciclo di incontri, abbiamo voluto premiare il Liceo da Vinci con il primo premio di "Ambasciatore della transizione ecologica 2023" per averci presentato il progetto di un Parco culturale-scientifico.

Il Parco è un vero e proprio progetto di rigenerazione urbana che prevede la realizzazione, nell'area antistante il Liceo da Vinci, di un percorso naturalistico per analizzare flora e fauna, di un laghetto artificiale con alcune postazioni scientifiche e un'area naturalistica, oltre al recupero della casa colonica in "Casa della scienza", accessibile anche a persone non udenti o non vedenti.

In quella occasione, l'Assessorato ha preso l'impegno di conferire un riconoscimento ogni anno alle Istituzioni che si distinguono per le iniziative volte a diffondere il messaggio della transizione ecologica e che contribuiscono in maniera concreta ed in misura considerevole a promuovere lo sviluppo sostenibile della Città di Civitanova.

Lo scorso mese di dicembre abbiamo indetto questa pubblica selezione per l'assegnazione del Premio Ambasciatore della transizione ecologica 2024 per incoraggiare le iniziative delle scuole, delle imprese, dei professionisti, dei cittadini e delle associazioni. Nello specifico, il Premio si propone di dare la giusta visibilità a iniziative efficaci, innovative e creative, realizzate sul territorio di Civitanova, che siano volte a promuovere una transizione giusta verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici.

Siamo particolarmente interessati alle vostre proposte, in quanto dalla pianificazione del territorio dipende buona parte dello sviluppo sostenibile della città, a partire dalla mobilità fino alla progettazione di edifici efficienti e funzionali, passando attraverso il risparmio energetico, l'approvvigionamento idrico, il consumo di suolo, il verde urbano. E' necessario capire come affrontare, e risolvere, la complessità della città, per migliorare la vita di coloro che la abitano, ma anche di chi viene a Civitanova per lavoro, studio o per turismo.

Come sappiamo, questo non è un obiettivo solo di questa Amministrazione, ma di tutti i Paesi del mondo. L'Onu ha infatti inserito nell'Agenda 2030 un punto specifico sulle città: lo sviluppo urbano deve essere inclusivo e garantire la vivibilità, tra l'altro

attraverso una pianificazione degli insediamenti partecipativa, integrata e sostenibile.

Questo comporta anche la transizione digitale dell'Amministrazione e dei cittadini, attraverso la semplificazione dei processi grazie alle tecnologie digitali, che saranno più efficienti e accessibili, garantendo una burocrazia "amica", che deve diventare parte attiva nello sviluppo della città.

Il processo decisionale pubblico deve essere costruito come un processo dinamico, di confronto e interazione continua con i cittadini. In tal modo è possibile elaborare politiche d'intervento coordinate sui tre grandi ambiti del territorio, delle tecnologie, e dei comportamenti umani. Dobbiamo perciò intervenire sulla progettazione dei nostri quartieri come degli insediamenti produttivi per verificare le implicazioni sociali, economiche e ambientali.

Attenzione specifica deve essere rivolta alla rigenerazione urbana: i programmi di recupero e riqualificazione del patrimonio immobiliare devono garantire qualità e sicurezza dell'abitare sia dal punto di vista sociale sia ambientale, in particolare nelle periferie.

Attraverso la creazione di nodi di trasporto pubblico e parchi pubblici, gli incentivi per incoraggiare l'attività imprenditoriale e l'efficienza energetica, si possono trasformare quartieri obsoleti o degradati in aree economicamente produttive di una comunità, migliorandone la qualità della vita.

Inoltre, come ci ha detto Boeri lo scorso anno, viviamo in un paese, l'Italia, strutturalmente fragile, a rischio idrogeologico e sismico elevato. Per questo è molto importante fare prevenzione. Se noi potessimo utilizzare le decine di migliaia di esperti che appartengono agli ordini professionali, come architetti, ingegneri, geologi, geometri, che hanno fatto e fanno del territorio il campo principale di cura, di indagine e di progettazione, potremmo avere un mondo di sensori che in grado di aiutarci ad affrontare in modo serio, pratico e concreto la grande questione della prevenzione in un territorio così fragile.

In sostanza, abbiamo bisogno di città ben pianificate, che riescano a combinare spazi residenziali, commerciali, spazi pubblici e alloggi a prezzi accessibili, per un maggior benessere delle comunità. Le aree urbane che riescono a garantire salute, alloggi e sicurezza ai gruppi più fragili, possono contribuire ad affrontare la povertà e le disuguaglianze, ricostruendo un'economia urbana e rendendo più chiare legislazione urbana e governance.

E' necessario quindi riflettere sui modelli abitativi, di mobilità, di insediamento delle attività produttive, per verificare le implicazioni ambientali e cercare di tenere sotto controllo questi processi con azioni sia di breve che di lungo periodo.

L'urgenza di attuare la transizione ecologica, infatti, impone la necessità di adottare soluzioni che al tempo stesso siano in grado di assicurare lo sviluppo delle attività antropiche, e di tutelare la salute del Pianeta. Il presupposto per realizzare questi

progetti prevede la comprensione delle interrelazioni tra sistemi ambientali e antropici e la capacità di trovare soluzioni a problemi complessi, trasformando le sfide ambientali in opportunità e rendendo la transizione verde il più possibile equa e inclusiva.

L'incontro di oggi è volto quindi a illustrare il bando nel dettaglio e fornire i necessari chiarimenti a coloro che vogliono partecipare al bando presentando i loro progetti, le loro idee e le iniziative che intendono candidare. Il bando è disponibile al link

<https://www.comune.civitanova.mc.it/avvisi-cms/premio-ambasciatore-transizione-ecologica-domanda/>

Con questo Premio si intende stimolare le iniziative dal basso, in quanto le comunità e i cittadini decidono sempre più spesso di essere parte della soluzione piuttosto che del problema. Questi attori svolgono un ruolo cruciale nel guidare i processi di transizione locali, trasformando le economie locali e contribuendo anche a modificare le norme e i comportamenti.

In questo senso il Premio vuole coinvolgere tutti coloro che avvertono l'urgenza dell'azione, attraverso l'ideazione e la promozione di progetti sostenibili, realizzati dai giovani, dalle associazioni del territorio, ma anche dai professionisti, dal mondo produttivo e dalle aziende che si impegnano in progetti di transizione. Per ciascuna di queste categorie sarà conferito un Premio.

Il Premio consiste nel mettere a disposizione dei vincitori alcuni professionisti in grado di accompagnarli nelle successive fasi di realizzazione del progetto, con la scrittura di un vero e proprio progetto urbanistico da sottoporre alle Istituzioni pubbliche e alle banche per valutarne la fattibilità tecnico-economica. Allo stesso tempo il progetto sarà l'oggetto di una o più iniziative promozionali, realizzate da una agenzia specializzata, che possano far conoscere alla cittadinanza il vincitore del Premio e l'importanza dell'applicazione di buone pratiche locali.

Siete quindi tutti invitati a partecipare al Premio con piccoli e grandi progetti. Le candidature scadono il 29 Marzo 2024, un'opportunità concreta per far conoscere le vostre iniziative. Oltre al riconoscimento, Il Premio valorizza i collegamenti nella società civile, il coinvolgimento giovanile e i progetti sostenibili.